

DETERMINA 4525 DEL 09/10/2026

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO ACCOGLIENZA NOTTURNA INVERNALE 2026-2027 PER PERSONE ADULTE SENZA DIMORA IN CONDIZIONI DI GRAVE MARGINALITÀ - CIG BD44612064

LA DIRIGENTE SERVIZI SOCIALI

Premesso che:

- è intenzione del Comune di Verona, come ogni anno, attivare anche per la stagione invernale 2026/2027 un piano di accoglienza notturna invernale per persone senza dimora che versano in condizioni di grave marginalità;
- l'art.118, quarto comma, della Costituzione Italiana riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, la Legge quadro 8 novembre 2000, n.328, e la Legge regionale 13 aprile 2001, n.11, attribuiscono ai Comuni la titolarità dei compiti e delle funzioni amministrative concernenti gli interventi di tutela sociale destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua esistenza;
- l'art.3 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) sancisce che i Comuni rappresentano la propria comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo, svolgendo le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- il D.Lgs. n.117/2017, recante il "Codice del Terzo Settore" (CTS), regola il sistema di valorizzazione e registrazione degli enti del Terzo Settore (ETS) e i rapporti tra questi e la Pubblica Amministrazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72 del 31 marzo 2021 ha adottato le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore", fornendo indicazioni operative sul corretto svolgimento dei procedimenti di co-progettazione;

Considerato che:

- nell'ambito della riforma del Terzo Settore assume particolare rilievo la disciplina dei rapporti tra gli ETS e le Amministrazioni pubbliche, fortemente improntati alla collaborazione attraverso percorsi di co-programmazione e co-progettazione posti in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n.241;
- l'art.55, terzo comma, del D.Lgs. n. 117/2017 prevede che la co-progettazione sia finalizzata alla definizione e all'eventuale realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- la fondamentale sentenza n.131/2020 della Corte Costituzionale ha legittimato pienamente gli strumenti del citato art.55, definendo la co-progettazione come un modello che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla

convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione in comune di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, coesione e protezione sociale;

Evidenziato che:

- risulta profondamente radicata nella tradizione amministrativa di questo Comune la valorizzazione delle libere forme associative, in armonia con quanto previsto all'art. 43 dello Statuto comunale rubricato "Valorizzazione delle formazioni sociali", che riconosce il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato e di promozione sociale come espressioni di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
- il mondo del Terzo Settore e del civismo in genere si dimostra un alleato prezioso per fronteggiare i bisogni dei cittadini e per lo sviluppo del tessuto sociale territoriale, consentendo di attivare un partenariato in attuazione del sopra richiamato principio di sussidiarietà orizzontale;
- l'art.5, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.117/2017 individua, tra le attività di interesse generale svolte dagli ETS, i servizi sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge n.328/2000;

Precisato che la presente co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo settore individuati in conformità a una procedura ad evidenza pubblica;
- non è riconducibile all'appalto dei servizi e agli affidamenti in genere (disciplinati dal D.Lgs. 36/2023), ma alla logica dell'accordo procedimentale ex art. 11 della Legge 241/1990, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione in forma di convenzione;
- non assume le caratteristiche del contratto d'appalto a prestazioni corrispettive, trattandosi di attività a fini pubblici e sociali che comporta il mero rimborso delle spese effettivamente sostenute e l'assenza di qualsiasi scopo di lucro o corrispettivo commerciale;

Valutato che la dimensione e le ricadute sociali dei fenomeni legati alla popolazione senza dimora o in situazioni di forte marginalità richiedono, per la loro complessità e delicatezza, la collaborazione sinergica con i soggetti del Terzo Settore, il cui coinvolgimento costituisce un importante pilastro per le politiche di welfare locale in tali ambiti di intervento;

Ritenuto pertanto opportuno, nella realizzazione delle progettualità in parola, procedere all'indizione di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) interessati ad aderire alla co-progettazione per la realizzazione degli interventi del Piano Accoglienza Notturna Invernale 2026-2027 per persone adulte senza dimora in condizioni di grave marginalità;

Precisato che la presente co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo settore individuati in conformità a una procedura ad evidenza pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto dei servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica

dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, in forma di convenzione, attraverso il quale vengono definite le modalità di realizzazione dell'intervento oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;

- non assume le caratteristiche del contratto d'appalto trattandosi di attività a fini pubblici sociali che comporta il mero rimborso delle spese sostenute e l'assenza di corrispettivi;

Valutato che la dimensione e le ricadute sociali dei fenomeni legati alla popolazione senza dimora o in situazioni di forte marginalità richiedono, per la loro complessità e delicatezza, la collaborazione con i soggetti del Terzo Settore il cui coinvolgimento attraverso percorsi di co-progettazione costituisce un importante strumento di riferimento per le politiche di welfare locale in tali ambiti di intervento;

Ritenuto pertanto opportuno nella realizzazione delle progettualità di cui trattasi utilizzare la modalità della co-progettazione che rappresenta una modalità alternativa all'appalto ed una forma di coinvolgimento del Terzo settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e realizzazione degli interventi consentendo di unire esperienze e risorse pubbliche e private;

Ravvisata la necessità, per assicurare la copertura finanziaria di un contratto pluriennale e per garantire la gestione di un servizio connesso con funzioni fondamentali dell'Ente, di provvedere alla relativa gestione contabile della spesa derivante dal presente provvedimento, come meglio specificato nel dispositivo del presente provvedimento;

Verificato, per quanto di competenza, che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e rispetta le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000;

Evidenziato che, ai sensi dell'art.183, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000, si tratta di spesa connessa a contratto pluriennale;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 18/12/2025, immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di previsione 2026-2027-2028 del Comune di Verona e nota di aggiornamento al DUP 2026-2028;
- la deliberazione di Giunta n.2 del 9 gennaio 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2026 - 2028
- il vigente Manuale per la gestione informatica dei documenti del Comune di Verona, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.380/2025;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 ed, in particolare, gli artt. 107, 183 e 192;
- l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;
- l'art. 32 della legge 69/2009, in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicità legale di atti e provvedimenti amministrativi degli enti pubblici mediante pubblicazione sui propri siti informatici;
- il D.Lgs. n. 33/2013, in materia di pubblicità e trasparenza amministrativa;
- l'art. 80 dello Statuto comunale;
- il D.Lgs. n. 117/2017;

- la legge 328/2000;
- la sentenza della Corte Costituzionale 131 del 26 giugno 2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria lo strumento della co-progettazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche n. 72/2021 in materia di Linee guida sul rapporto tra PP.AA. ed enti del Terzo Settore con particolare riferimento all'art. 55 del D. Lgs.n. 117/2017;
- la legge n. 241/1990 ed, in particolare, gli artt. 1, 11 e 12;
- gli articoli 2, co. 3, e 17, co. 1, del D.P.R. n. 62/2013, recante "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165";
- il "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Verona" approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.676 del 25 giugno 2024;
- il Regolamento di contabilità del Comune di Verona;

Preso atto che la sottoscrizione della presente determinazione equivale ad attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 14 marzo 2013;

Verificato che la gestione delle risorse di cui al capitolo di imputazione delle spesa qui autorizzata, è stata affidata al Dirigente che adotta la presente determinazione;

Evidenziato che l'argomento oggetto del presente provvedimento verte su materia affidata alla gestione dei Dirigenti responsabili dei relativi servizi;

DETERMINA

per le motivazioni illustrate nel preambolo,

- 1) di indire ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n.117/2017, una procedura di co-progettazione per l'acquisizione di progettualità da parte degli enti del Terzo Settore interessati a co-progettare ed attuare le azioni e le attività previste per la definizione ed attuazione degli interventi del piano accoglienza notturna invernale 2026-2027 per persone adulte senza dimora in condizioni di grave marginalità;
- 2) di dare atto e stabilire, in conformità all'art.192 del D.Lgs. n.267/2000, che:
 - a) il fine che con la convenzione si intende perseguire è quello di assicurare la realizzazione di attività di presidio sociale e di accompagnamento per persone in condizione di privazione materiale, di marginalità estrema e senza dimora;
 - b) l'oggetto della convenzione riguarda la regolazione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione procedente e gli Enti del Terzo Settore partner nella gestione delle predette attività;
 - c) la convenzione sarà stipulata in forma di scrittura privata, in modalità elettronica ove possibile;
 - d) le clausole ritenute essenziali sono contenute nella convenzione;
 - e) la scelta dei partner collaboratori è effettuata mediante procedura di co-progettazione ad evidenza pubblica ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n.117/2017 e dell'art.12 della legge n.241/1990;

- f) la motivazione che sta alla base della scelta della presente procedura sono indicati nel preambolo del presente provvedimento;
- 3) di approvare allo scopo gli schemi di: Avviso pubblico di co-progettazione, domanda di partecipazione (Allegato A), dichiarazione sostitutiva possesso requisiti (Allegato B), progetto preliminare (Allegato C), modello di proposta progettuale (Allegato D), schema Convenzione (Allegato E);
- 4) di dare atto che alla procedura in argomento è stato attribuito dalla piattaforma dei contratti pubblici dell'ANAC il seguente CIG: BD44612064;
- 5) di precisare che nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione pubblica procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- 6) di stabilire che l'Avviso di cui al punto 1), unitamente alla relativa documentazione e modulistica, sia pubblicato nell'apposita sezione dedicata del sito del Comune di Verona per la durata di dieci giorni;
- 7) di assegnare a sé, avv. Chiara Bortolomasi, le funzioni di responsabile del procedimento relative alla presente procedura, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge n.241/1990;
- 8) di nominare con successivo proprio provvedimento e dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature, la Commissione tecnica cui saranno demandati l'esame e la valutazione dei progetti proposti in conformità alla disciplina procedurale;
- 9) di stabilire che alla spesa derivante dal presente provvedimento pari a euro 126.000,00 (comprensiva di IVA e qualsiasi altro onere) si farà fronte come segue:
- per euro 60.000,00 al capitolo 19040/30, del bilancio 2026, impegno n. _____;
 - per euro 66.000,00 al capitolo 19040/30, del bilancio 2027, impegno n. _____;
- 10) di precisare che le risorse finanziarie di cui al punto precedente non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma compartecipazione alle spese sostenute dagli enti partner per la realizzazione delle azioni progettuali;
- 11) di dare atto che la sottoscrizione della presente determinazione da parte della Dirigente responsabile del servizio equivale ad attestazione di avvenuto controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-bis, co.1, del D. Lgs. n.267/2000, il cui parere favorevole è pertanto reso unitamente alla sottoscrizione medesima a termini dell'art. 5, co.1, del vigente Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni;
- 12) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nell'Albo Pretorio Informatico di questo Comune ai sensi dell'art.32, comma 1, della legge 18/06/2009, n.69, e di adempiere inoltre agli obblighi di trasparenza di cui all'art.37 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 e all'art.1 co. 32 della legge 190/2012.

Firmato digitalmente da:
Il Dirigente
CHIARA BORTOLOMASI